



SEGRETERIA REGIONALE LOMBARDIA

20141 Milano – Via Camporgnago,40 tel 3386822304

Sito Web Regionale: www.polpenuil-lombardia.it E-mail: lombardia@polpenuil.it

Prot. 44/25 Reg. Lomb.

Milano, 04 Aprile 2025

AL Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Capo DAP – Pres. Lina Di Domenico

Uffici per le relazioni Sindacali

Direzione Generale del Personale e della Formazione

Direzione Generale Detenuti e Trattamento

Direzione Generale delle Risorse Materiali, dei Beni e dei Servizi

Ufficio per l'Attività Ispettiva e di Controllo

ROMA

Alla Segreteria Nazionale

UILPA Polizia Penitenziaria

ROMA

Al Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria

Al Nucleo Territoriale V.I.S.A.G.

MILANO

Al Sig. Direttore della Casa di Reclusione di

VIGEVANO

Oggetto: Visita presso la Casa di Reclusione di Vigevano.

In data 20 febbraio del c.a., unitamente ad una delegazione della UILPA Polizia Penitenziaria ho avuto modo di effettuare una visita presso la Casa di Reclusione di Vigevano ai sensi dell'art. 5 comma 6 dell'AQN, al fine di verificare lo stato dei luoghi e le condizioni di lavoro del personale. Istituto che nell'ultimo periodo, ha dato notizia di molteplici eventi critici messi in atto da detenuti, e soprattutto di tante aggressioni e lesioni, ai danni del personale di Polizia Penitenziaria.

La delegazione giunta in istituto, è stata accolta dal Comandante di Reparto per un solo saluto, in quanto quest'ultimo impegnato in altre attività non ha potuto condurre la delegazione sui luoghi di lavoro. Medesima cosa per il Direttore che nella stessa giornata era condizionata da altri impegni. Comunque la Direttrice ci ha ricevuti nel tardo pomeriggio assieme a tutto il personale presente. Un dato abbastanza insolito per una visita sui luoghi di lavoro di un penitenziario, in quanto i due rappresentanti sindacali hanno svolto la visita in totale assenza del Direttore, del Comandante di Reparto e neppure di un loro delegato.

Giunti presso il locale piano terra, nei pressi dei cortili passeggi, gli operatori ci facevano notare che ben 2 cortili su 6 erano inutilizzabili per la popolazione detenuta, in quanto adibiti ad uso esclusivo ad alcuni ristretti lavoranti del Call Center. Di fatto questa soluzione crea gravissime difficoltà nel far transitare i detenuti per fruire delle ore d'aria. A nostro avviso, basterebbe utilizzare i passeggi 1[^], 3[^] e 5[^] ai detenuti delle sezioni a regime aperto, al fine di non pregiudicare l'ordine e la sicurezza in tutto il piano terra, dove solitamente, sono in servizio

pochissime unità di personale di Polizia Penitenziaria.

Sostando sempre nella zona cortili passeggi e Call Center, si notava che la porta d'ingresso di quest'ultima non sia automatizzata e ne tantomeno è presente un citofono per annunciarsi.

Sempre al piano terra, sono presenti diverse aule scolastiche, ma la cosa molto inconsueta era dovuta alla mancanza di operatori di Polizia Penitenziaria addetti alla vigilanza delle stesse attività scolastiche, nonostante erano presenti diversi docenti.

Salendo al primo piano, dove originariamente era adibito a sezione infermeria e al reparto isolamento, quest'ultimo settore risulta chiuso già da diverso tempo, tale contesto non permette la giusta gestione ed ubicazione dei tanti detenuti problematici presenti in Istituto. Durante il giro nelle sezioni detentive, si nota un certo degrado. Soprattutto nella sezione ex art.32, poca pulizia e segni evidenti di danneggiamenti di diverso genere causati dai detenuti promotori di eventi critici.

Giunti nel reparto femminile si notavano spazi ampi, ordinati ed in perfetta conservazione, mentre, da segnalare che nel box cortile passeggio non era presente nessun impianto di climatizzazione, alcun apparecchio telefonico e neppure una vera e propria postazione di lavoro degna per il personale che ne presta servizio. Gli arredi risultano vetusti e necessitano di un rinnovo, come anche nel reparto maschile.

La gestione del reparto femminile, soprattutto nei turni pomeridiani e notturni risulta alquanto carente, basti pensare che quasi sempre in questi turni non è presente un'appartenente al ruolo sovrintendenti / ispettori, e l'accesso diventa complicato anche per la sorveglianza generale in caso di necessità o anche per un solo per un controllo.

Per ultimo, ma non per importanza ci è doveroso segnalare la forza organica dell'istituto che evidenzia una carenza sostanziale per lo più nei ruoli intermedi e nel ruolo agenti e assistenti uomini. Carenze importanti che vanno ad influire negativamente sul buon andamento del servizio e sui diritti del personale.

Premesso quanto sopra, si chiede al Direttore di redigere un'apposita scaletta di priorità sugli interventi strutturali del settore detentivo e sulle gravi criticità dei luoghi di lavoro.

Alle Autorità Dipartimentali e al Provveditorato Regionale si chiede di sostenere le richieste di stanziamenti economici finalizzati ad attenuare le gravi criticità segnalate, talune in violazione delle norme in materia di sicurezza del lavoro D.Lgs. 81/08.

A tal riguardo, si richiede un sopralluogo del V.I.S.A.G.

Agli altri indirizzi, per valutare eventuali interventi di rispettiva competenza.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale
Reggente Sergio GERVASI

